Anno V. — Sabato 8 Gennajo 1881 — N. 7

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

**Il programma della Patria del Friuli per l'anno 1881 è stampato nella quarta pagina.**

**Preghiamo i vecchi ed i nuovi Soci a mandarci il prezzo d'abbonamento secondo le indicazioni che si possono leggere in testa del Giornale.**

## Udine, 7 gennaio

Mentre il nostro Ministero, per la nomina dell'on. Baccelli, si può dire fortificato parlamentarmente e atto ad affrontare le gravi quistioni della riforma elettorale politica e del Corso forzoso, in Austria vedesi in permanenza la crisi; anzi un odierno telegramma da Vienna ci dà per bello e spacciato il Ministro Taaffe. Se non che se ne parla da tanto tempo come d'un ammalato inguaribile, ma che pur potrebbe tirare avanti; quindi è prudenza aspettare prima di cantargli il *requiem*.

Oggi tutti i diarî commentano il Messaggio della Regina, il quale (come già jeri avvertimmo) promette provvedimenti per tranquillare l'Irlanda e sciogliere la quistione agraria. « Questo passo del Messaggio (osserva un autorevole diario) rivela le dissensioni del Ministero inglese. La minoranza radicale, guidata da Bright, che si oppose alla sospensione dell'*habeas corpus* e all'adozione in genere di mezzi straordinarii, avrebbe vinto per ora. Il Ministero confida nell'opera lenta della legislazione, ma ci par troppo difficile che la legislazione possa distruggere in poco tempo gli effetti di secoli di storia. Le notizie che vengono dall'Irlanda seguano una situazione troppo acuta, perchè si possa attendere tranquillamente l'opera della legge. La Regina ha dovuto fare allusione al terrorismo che regna in Irlanda. L'Irlanda è infatti oramai in istato di anarchia. La legge non vi è più rispettata, i diritti dei proprietarii sono sagrificati alla violenza degli affittaiuoli, e il celebre capitano Boycott riassume in sè la storia lagrimosa di una intera classe di persone. Nè importa che quella classe che ora è vittima, abbia alla sua volta tiranneggiato, e che qui si tratti piuttosto di espiazione. L'Irlanda sta per isfuggire ai suoi dominatori, gl'Inglesi; e questi, se la vogliono, devono riconquistarla. Ora ci pare difficile che l'Inghilterra possa attendere placidamente gli effetti dei progetti di legge che la Regina promette di presentare al Parlamento ».

Un telegramma da Londra ci assicura che il Discorso della Regina fu accolto con pressochè generale soddisfazione; ma intanto continuano in Irlanda i moti e gli arresti, e già nel Parlamento cominciò la burrasca tra i fautori della *Lega agraria* ed i ministeriali. Nella tornata di ieri si levò poi lord Nortchote a fare una requisitoria contro tutta la politica estera del Ministero. Quindi la Camera dei Comuni rimandò ad altra seduta la discussione dell'*Indirizzo*; mentre alla Camera dei Lords l'*Indirizzo* venne votato senza scrutinio.

Anche oggi riceviamo da Vienna nuove assicurazioni circa la maggiore arrendevolezza della Grecia ai consigli delle alte Potenze. Credesi, dunque, colà che queste persuaderanno il Governo di Atene ad interpretare il trattato di Berlino secondo l'ermeneutica da loro accettata per amor della pace.

## L'ON. DEPUTATO DI UDINE.

Egli è con somma soddisfazione dell'animo che noi abbiamo seguito di anno in anno l'on. Battista Billia nella sua carriera parlamentare. E fu compiacenza vivissima la nostra, quando da parecchi fatti potemmo dedurre come il Rappresentante del nostro Collegio, sino dalla prima elezione accolto con simpatia dai Colleghi, per prove di utile operosità, per valentia oratoria, per integrità di carattere sia ormai giudicato uno fra i migliori della nostra Parte politica, cui non fa difetto (il che gli torna di sommo elogio) nemmanco la stima degli avversarii.

Anche ieri abbiamo potuto registrare un segno di questa fiducia ben meritata dall'on. Battista Billia, cioè l'incarico, affidatogli a voti unanimi, di Relatore della Commissione sull'inchiesta riguardo il Municipio di Napoli.

Era già atto di fiducia l'eleggere lui a membro della Commissione, quando alla Camera preponderava già un'opinione favorevole a sovvenire ai bisogni di quel Municipio; lui, che nell'inchiesta per Firenze (e quando per ragioni politiche imperiosamente quasi imponevasi allo Stato un tal quale dovere di venire in soccorso alla gentile ed inclita città che fu sede provvisoria del Governo d'Italia) non esitò un momento, dopo accurata indagine delle cose, a stigmatizzare lo sperpero delle finanze municipali e le cento irregolarità d'un amministrazione rovinosa!

Che se, com'è voce, nel caso di Napoli (dopo esame sul luogo di registri e documenti) l'on. Billia non discorderà questa volta dal parere dei Colleghi, ed acconsentirà col suo voto al Progetto di Legge presentato dal Governo, non abbiamo la sicurezza che saranno state ben ponderate tutte le ragioni amministrative-economiche-finanziarie-politiche dei provvedimenti a vantaggio e sollievo di quella illustre città.

Ma, poichè il nome dell'on. Battista Billia associasi a siffatte importantissime deliberazioni legislative, noi dobbiamo averne compiacenza, dacchè ciò ci è arra di quanto il nostro Rappresentante saprà ottenere nella discussione di Leggi d'indole generale e di massimo interesse per la Nazione.

Non nascondiamo la nostra compiacenza; e, sebben parchi alla lode, la esterniamo con deliberato proposito, affinchè i nostri concittadini e comprovinciali la dividano con noi. Difatti la stima di cui è segno l'eletto, torna di onoranza agli elettori. Ed era tempo che nel Parlamento un Deputato friulano attestasse come la nostra Provincia, che ognor si distinse per uomini d'eccellente ingegno in parecchi rami della Scienza e dell'Arte, non difetti onninamente di uomini aventi l'attitudine al civile e politico arringo!

Per usare giustizia con tutti, non disconosciamo l'ingegno e la rettitudine di altri Deputati friulani di nostra Parte, come nell'onorando Cavalletto (e nominiamo lui solo fra i passati e presenti Deputati del Friuli nostri avversarii), sebbene moderato intransigente, riconosciamo l'onestà degli intendimenti e un'attività maravigliosa, e assai spesso diretta a proteggere i nostri interessi provinciali. Ma è un fatto che prima dell'on. Billia, non ebbimo Deputati friulani che dessero argomento alla Stampa di parlare di loro, come di uomini politici prescelti a specialissimi e delicati incarichi. È un fatto che nel Deputato di Udine esistono le doti più egregie che dànno valore ad un uomo politico, cioè l'acume della mente, la versatilità e profondità degli studj nella scienza della legislazione e nelle scienze sociali-economiche, la facilità della parola, e, ciò che più importa, la serietà ed onestà dei propositi.

Noi, dunque, abbiamo la sicurezza che le benemerenze già acquistatesi dall'on. Billia coll'ingegno e col lavoro sono tante e tali da avergli cattivato l'animo degli Elettori friulani in guisa, che, qualsiasi in avvenire la modalità del suffragio politico, a lui sarà di nuovo con plauso concorde offerto il mandato di Rappresentante della Nazione. G.

## NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 5 gennaio contiene:

1. R. decreto 28 novembre che determina il tempo in cui avrà principio la concessione fatta al Consorzio d'irrigazione Giuliari.

2. Regio decreto 5 dicembre che rende esecutive le deliberazioni della Giunta pel passaggio delle spese di culto dal bilancio dello Stato a quello del Fondo per il culto.

3. R. decreto 12 dicembre che pone sotto la dipendenza degli Archivi notarili distrettuali, gli Archivi notarili di Torino, Casale Monferrato e Ventotene.

4. Regio decreto 2 gennaio che stabilisce quanto segue:

L'articolo 14 del regolamento generale giudiziario approvato col Regio decreto 14 dicembre 1865, numero 2641, è modificato come segue:

« L'intimazione del concorso è ordinata dal ministro della giustizia nei limiti dei posti vacanti, e la nomina degli uditori è fatta nei limiti dei posti messi a concorso a favore di quelli tra i concorrenti approvati che riportarono maggior numero di voti. In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, i più anziani d'età ».

5. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno e nel personale giudiziario.

— Gli arrestati di Napoli sono stati tradotti al carcere di San Francesco. Vennero deferiti al potere giudiziario sotto l'accusa di far parte di associazione criminosa contro la sicurezza dello Stato. Sono 34.

— Un dispaccio particolare ci recava la notizia della morte, avvenuta ieri del comm. Guido Axerio, ex-ispettore delle miniere, del museo industriale di Torino.

Il comm. Axerio fu delegato italiano per la convenzione relativa ai trattati di commercio con la Francia e l'Austria-Ungheria; era anche membro del Consiglio superiore di commercio.

— Al Vaticano ebbe luogo il ricevimento di circa trecento persone il giorno dell'Epifania, appartenenti alla Società della gioventù cattolica, i quali si presentarono come se avessero compiuto un pellegrinaggio da tutte le parti d'Italia. In realtà però la grandissima maggioranza di quei pellegrini era residente in Roma.

Venne letto un indirizzo al papa, il quale rispose colle solite allusioni.

## NOTIZIE ESTERE

In Amburgo furono arrestati sette socialisti.

— La Serbia respinse recisamente l'intervento dell'Inghilterra, che renderebbe più difficile la stipulazione del trattato commerciale con l'Austria.

— I funerali di Blanqui riuscirono imponenti.

Una brigata di guardie di polizia precedeva il carro modestissimo.

Un commissario impedì ad Eudes di coprire il carro colla bandiera rossa.

Dietro al carro seguivano il figlio, la sorella ed i nipoti di Blanqui, poi Blanc, Barodet, Talandier, Casse, Cantagrel, Reclus, Vallès, Lissagaray, Arnold, Longuet, Amouroux, Vaillant, Gambon, Gaillard, Humbert, Lepelletier e le cittadine Michel, Mink, Auclerc, Cadolle e Rouzade.

Venivan quindi una ventina di deputazioni socialiste con bandiere rosse velate a lutto e con corone.

Rochefort accompagnato dai suoi colleghi di redazione, fu fatto segno ad un'ovazione.

Si udì qualche evviva alla rivoluzione sociale.

Stante la gran calca nacque un po' di ressa, urti e spintoni. La polizia fece qualche arresto.

Al cimitero parlarono Eudes, Amouroux, Lepelletier e Luigia Michel, che tesserono la apologia della Comune.

Clémenceau non era presente, essendo già partito pel mezzogiorno.

— Si ha da Vienna 6: Nell'odierno consiglio ministeriale comune fu pertrattata anzitutto la questione bosniaca e menzionate pure le condizioni estere; il ministro degli esteri, barone Haymerle, assicurò di avere fondata speranza nella conservazione della pace. Oltre di ciò si discussero le trattative sulla convenzione germanica e sulle congiunzioni ferroviarie orientali. Il consiglio ministeriale pertratterrà anche le modalità relative alla incorporazioni dei confini militari. All'odierno consiglio dei ministri assistettero, oltre i ministri comuni, i ministri Taaffe, Dunajewski, e Szapary.

— Un corrispondente da Copenaghen della *Wiener Allg. Zeitung* assicura che ad onta delle speranze che tuttora si nutrono, il giudizio arbitrale non avrà luogo, e che il Re Giorgio è « fermamente deciso a realizzare colle armi la decisione della Conferenza di Berlino, sapendo bene che non resterà isolato nell'azione e non procederà contro il volere di tutte le Potenze ». Locchè significa esservi alcune che incoraggiano la Grecia ad agire.

— L'accordo del Vaticano colla Russia procede bene, a quanto pare. Infatti si dicono prossime le nomine dei titolari alle sedi vacanti in Polonia e l'invio di un ambasciatore russo a Roma.

APPENDICE 7

# Amor travagliato

### SCENE DELL'ESIGLIO.

(Versione libera dal tedesco)

### VI.

### Due lettere.

Altri otto giorni passarono senza ch'io nè Belzoni nè le due ungheresi rivedessi, e cominciava a non pensar più a loro; quando un bel dì mi vedo comparir Belzoni nella mia stessa abitazione.

Era pallido più del consueto. La sua faccia aveva non so che di solenne mestizia; il suo occhio era in continuo movimento e mandava lampi d'odio. Il suo contegno mostrava essere egli preoccupato da qualche cosa di straordinario. Anche il braccio ferito, che ancor pendevagli sul petto avvolto in nera fascia di seta, agitavasi convulsivamente, quasi volesse, spinto dalla interna commozione, sprigionarsi ed agire.

— Le dovevo da lungo tempo una visita — cominciò egli un po' inquieto e concitatamente. — Non sia meco in collera se vengo solo nel momento in cui penso di approfittare di Lei. Potrei farle mille scuse; mi limito però ad una sola... Posso richiedere da lei una mezz'ora di tempo?

— Io sto ai di Lei comandi.

Il suo turbamento cominciava ad inquietare me pure. Non potevo rimirarlo senza un certo senso di terrore.

A poco a poco però egli divenne più tranquillo. Si mise a sedere vicino alla finestra. Gli porsi uno zigaro, per dovere di cortesia; ma egli lo rifiutò. Infine accomodatosi meglio sulla sua poltrona, dopo alquanti sospiri, cominciò: — Io mi trovo in una condizione affatto speciale. Le dissi già che venivo qui solo nel momento in cui parevami ch'Ella potesse essermi utile.

— Storia di donne! — pensai io; e lo guardai più attentamente, quasi per leggergli in faccia se m'apponeva al vero.

— Il destino mi fece fare, pochi dì fa, un assai brutto incontro, che non mancherà di avere serie conseguenze.

Lo guardai con quella cert'aria che vuol dire — Ho inteso tutto! — E, siccome egli mostrava di non capire: — Se non m'inganno, — dissi, alzandomi alquanto impacciato — fui, senza mia voglia, testimonio di tale incontro ai Campi Elisi.

Il suo occhio, fissandosi su di me, brillò di luce sinistra. Ciò che io gli dissi, parve ridestare in lui dolorosi ricordi. Ma poi riprese la sua solita calma.

— Ell'era testimonio...? — domandommi poi.

— Era anch'io ai Campi Elisi in quel giorno. Sedeva poco distante da *loro*, e guardai con un certo interesse quando vidi le due dame alzarsi d'un tratto e montare nel fiacre.

— Avrà veduto anche quel signore...?

— Sì. Mi è del tutto sconosciuto, mentre ebbi la fortuna d'incontrar già parecchie volte le due dame, le quali devono abitare poco discosto da qui.

— La più giovane è mia fidanzata.

— Ah!... E colui?

— È il suo sposo.

A tali risposte non potei trattenere un atto di stupore; e dovetti concedermi un po' di tempo per rimettermi in calma non solo, ma inoltre per pensarci su alquanto, giacchè il tutto sembravami come un enigma, sebbene la cosa fosse molto semplice.

— Già!... Un duello!... — mormorava io, quasi senza volerlo.

— Doveva proprio venir a Parigi colui, per trovare la sua fine! — continuava egli frattanto. — Non tema che io voglia esigere da Lei gran che; si tratta solo di un piccolo servizio, e voglio sperare ch'Ella vorrà accordarmelo.

Trasse in ciò dire dal portafogli due grandi buste da lettera.

— Ella si ricorderà ancora del vice-maggiore M...., mio commilitone e compatriota?

— Per bacco! — e difatti mi ricordavo benissimo di questo valoroso soldato, un pezzo d'uomo con tanto di biondi e folti baffi.

— Desidererei che questa lettera, se io stesso non ritorno da lei dopodomani, venisse recapitata in sue mani.... Vuol prendersi il disturbo, di spedirla all'indirizzo del banchiere H. in Costantinopoli?

— Ben volentieri! — feci io, mentre andava pensando perchè mai egli potera anche non venire a riprenderla.

— Grazie.... Quest'altra è per Vienna. Avrà la compiacenza di spedire anche questa?

— Certo! —

Io lo guardava con occhio scrutatore. La sua faccia di nuovo seria e tranquilla, non presentava più quelle febbrile contrazioni di muscoli, che la rendevano prima invero terribile. Si passò la mano sulla fronte, dopo aver deposto sul tavolino le due lettere; e tacque, volendo forse aspettare una mia domanda per continuare il discorso.

— Non creda che io voglia immischiarmi di troppo ne' di lei affari — dissi io. Però, anche senza volerlo, capisco ciò ch'Ella ha intenzione di fare. La prego ad ogni modo a credere che per me è come se non fossi stato presente alla scena di pochi dì fa. Ma.... e questo....?

Ed accennava, ciò dicendo, al suo braccio destro, ch'e' teneva sempre riparato nella fascia. Capì ciò che voleva dire.

— O, ciò non fa nulla! — esclamò egli tristamente sorridendo. — Ciò non impedisce, non deve impedire quanto sarà per accadere!

— Ma le condizioni son troppo disuguali!....

— Spero di no! — mi assicurò egli. — Comunque, oramai quello ch'è fissato è fissato, non si può cambiare.

— Ed ha pronti i suoi...?

— Si è già pensato a tutto! — rispose egli, comprendendo anche questa mia incompleta domanda. Ma la sua fronte di nuovo si oscurò ed egli guardava dinanzi a sè con occhio cupo.

Tacqui. Che doveva fare? Parlando, sarei forse diventato importuno. Vi sono certe condizioni dell'animo in cui si desidera il silenzio anche se ci troviamo con persone cui volentieri si paleserebbe ogni arcano nostro dolore; e l'aspetto del Belzoni, il tono delle sue risposte erano tali, da far morir sulle labbra qualunque domanda sull'argomento.

Egli guardava sempre cupamente a sè dinanzi, muto, immobile. Si scosse final-

— La notizia, scrive la *Pall Mall Gazette*, che il primo risultato del censimento americano mostra che la popolazione degli Stati Uniti è di 51 milioni, ossia circa il doppio di quella d'Inghilterra, è uno dei più importanti fatti di politica internazionale. I nostri parenti al di là del mare, prendono rapidamente la prima posizione nel mondo che parla inglese.

La popolazione della Repubblica americana è più che quadruplicata nell'ultimo mezzo secolo. Nell'ultimo decennio è aumentata di 12 milioni, ossia del 32,33 per cento. Tale è la media percentuale dell'incremento negli Stati dell'Unione. Essa s'innalzò nel 1840-1860 al 34 1|2, ma cadde tra il 1860-70, causa la guerra civile al 24 per cento.

# Dalla Provincia

### Sulle condotte veterinarie della Carnia.

Tolmezzo, 6 gennaio.

Nel numero di jeri di questo accreditato Giornale leggo una corrispondenza da Ampezzo che parla nella chiusa di condotte veterinarie, di cui la Carnia è sempre ancor priva.

Il lamento è giustissimo e valga anche pel distretto di Tolmezzo, al quale appartengo. La pastorizia ed i boschi sono i soli provventi di quassù; eppure il paese ci dorme ancor sempre sopra!

In quanto ai boschi, lascio al Tagliamento e suoi confluenti la parola; dalla foce alle varie sorgenti è tutto rovina e rovina.

Riguardo alla pastorizia, si fece almeno un primo passo acquistando parecchi torelli Svitto col concorso lodevolissimo della Provincia nella spesa. Non si dovrebbe però fermarsi lì, ma volere anche la condotta veterinaria ad Ampezzo, a Tolmezzo e Comeglians.

Il valore degli animali che in Carnia periscono ogni anno per mancanza di cura, supera di gran lunga la spesa che s'avrebbe procurandoci i veterinari; e chi volesse negarlo, ignora o simula ignorare i fatti. S'io dovessi descrivere i rimedii che usano gli empirici le tante volte, i vostri lettori ne riderebbero di cuore. In un paese, a citarvi un solo fatto è ancora in uso *acqua benedetta in sette Parrocchie!!...*

All'occasione, prego dunque di raccomandare anche a Tolmezzo l'attuazione di un provvedimendo tanto necessario.

E.

# CRONACA CITTADINA

## PER VITTORIO EMANUELE

**Domani un mesto anniversario ricorre.**

**Son tre anni che un lugubre annuncio da un capo all'altro tutta Italia commosse: Vittorio Emanuele — il liberatore d'Italia — il sogno dei pensatori e dei poeti — era morto.**

**E domani — come tre anni fa — il nostro cuore — il cuore di tutti gli Italiani — ricordando sì luttuoso avvenimento — sentesi di nuovo commosso.**

**Perchè?... Perchè, se Egli, il Re Galantuomo, è morto, l'opera sua vive e permane — l'opera sua nel corso dei secoli starà: l'*Italia è fatta, guai a chi la tocca;* — perchè a pro di questa Patria — fremente sotto straniera tirannide — egli operò e sofferse col popolo tutto. Per ciò il Suo Nome indissolubilmente è legato alla Storia gloriosa del patrio risorgimento, — di quel risorgimento patrio, che era fede vivissima della generazione che declina — e per il quale profeti avemmo ed apostoli e martiri.**

**Vittorio Emanuele che i dolori del Popolo italiano profondamente sentiva; Vittorio Emanuele che, dopo il disastro di Novara — dalle mani del Padre la Corona ricevendo — abbracciava la tricolore bandiera e solennemente giurava di mantenere lo Statuto — e lo mantenne; Vittorio Emanuele, Padre della Patria, domani gli Italiani tutti ricordano — e ricorderanno sempre; Lo ricorderanno sempre, perchè nel nome Suo e nel santo nome d'Italia i migliori fra essi la vita arrischiarono e spesero per rendere la Patria una, forte, rispettata.**

**Alla iniziativa quindi delle Società operaie locali di rendere pubblica testimonianza di questo sentimento generale, noi plaudiamo — perchè queste solenni, dolorose ricordanze, cui il Popolo col suo nobile cuore partecipa, sono la Scuola migliore per educare i cittadini al culto della Patria; e facciamo voti che la Stella d'Italia — la quale il suo più vivido raggio manda sulla tomba santa del Pantheon — illumini le anime nostre e ad una sacra concordia le infiammi.**

Ecco il Manifesto pubblicato dalle Società operaie cittadine per la commemorazione di domani:

**Terzo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II°. Padre della Patria.**

*Cittadini!*

Il giorno 9 gennaio 1878 è dolorosamente memorando nel cuore di tutti gli Italiani e la ricorrenza di questo anniversario viene a ricordarci il giuramento solenne, espresso in questa tristissima circostanza, che sarà sempre sacro per noi, di venerare la memoria del compianto nostro Re Vittorio Emanuele II°, che ci diede la Patria e la Libertà.

Ad attestare che un tale sentimento non è venuto meno nei Cittadini Udinesi, le Rappresentanze delle Associazioni locali qui sotto firmate si accordarono nell'idea di rinnovare nel dì 9 gennaio 1881 la mesta cerimonia, recandosi al civico Cimitero ad onorare la ricordanza del Re galantuomo.

*Cittadini!*

Una dimostrazione spontanea promossa e determinata dalla libera volontà del popolo è il mezzo migliore per attestare che **nella fede di giuramenti e nell'omaggio alle libere istituzioni** sta sicuro il trionfo del vero benessere morale e civile degli Italiani, i quali, nell'amore sincero a tutto ciò che si attiene alla Patria ed alla Libertà, trovano la più perfetta manifestazione di quello ineffabile che verso la famiglia dalla natura ci è imposto.

Dinnanzi alla sacra memoria del Padre della Patria non esistono divisioni di classi e di Partiti, e la generale compartecipazione alla mesta cerimonia varrà a dimostrare che la più perfetta concordia di-lge gli intendimenti nostri in tutto ciò che è testimonianza di patriottismo vero.

*Udine, 5 gennaio* 1881.

LE RAPPRESENTANZE DELLE SOCIETA'

di Mutuo Soccorso fra gli operai di Udine — Reduci dalle Patrie Battaglie — Calzolai — Cappellai — Tappezzieri e Sellai — Mazzucato — Consorzio filarmonico — Falegnami — Parrucchieri — Sarti — Fornai — Tipografi — Club operaio — Filodrammatici — Associazione progressista — Associazione costituzionale.

Luogo di riunione: Mercatovecchio, 2 pomeridiane.

*Associazione dei reduci delle patrie camp.*

Si invitano tutti i Reduci delle patrie campagne ad intervenire fregiati delle rispettive medaglie alla commemorazione del III° anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II°, che avrà luogo domani 9 corr. alle ore 2 pom.

La riunione avrà luogo in piazza dei Grani alle ore 1 e 1|2 precise.

Udine 8 gennaio 1881.

Il Presidente
*I. Dorigo.*

*Società di mutuo so c. fra Parruc.-Barbieri.*

I Soci sono invitati alla riunione che sarà domenica 9 corr. alle 2 pom. in Mercatovecchio, assieme alle altre Società, recandosi quindi al civico Cimitero ad onorare il terzo anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele.

Si pregano a non mancare.

Udine 8 gennaio 1881.

*La Presidenza.*

*Società alpina friulana.*

Quei Soci che desiderano compartecipare alla cerimonia funebre in memoria del Re Vittorio Emanuele nel giorno 9 corr., sono invitati a trovarsi alle ore 1 3|4 pom. di detto giorno nelle sale della Società per unirsi alle altre Rappresentanze e cittadini e recarsi al Cimitero.

Udine, 8 gennaio 1881.

Per la Direzione
*C. Kechler.*

*Associazione progressista del Friuli.*

I Soci sono invitati a prender parte alla commemorazione della morte di Vittorio Emanuele.

*Società di ginnastica.*

I Soci e gli Allievi sono invitati alle onoranze che le Società cittadine renderanno domenica 9 andante gennaio alla memoria del gran Re.

La raccolta ha luogo nella palestra 20 minuti prima dell'ora fissata per l'unione colle altre Società in piazza Vittorio Emanuele.

*La Presidenza.*

*Circolo artistico udinese.*

I Soci sono invitati a partecipare alla mesta cerimonia di domani.

### Un fiore sulla tomba di Vittorio Emanuele II.

Perchè si mesta la pupilla fiera
Sollevi, o Italia, lagrimando al ciel?

Perchè alla santa nazional bandiera
Il lembo cingi di funereo vel?

Sparsa hai la chioma, ed il sembiante incolto,
Fioco lamento dal tuo labbro uscì.

Dimmi, qual lutto ti scolora il volto,
Qual ti vince cordoglio in questo dì?....

Ah ti comprendo! Una mestizia arcana
Del tuo dolore la ragion mi dà;

E dall'Alpi nevose alla lontana
Itala Teti ogni tuo figlio il sa!

Ti rissovieni, ahi rimembranza amara!
Del dì fatale in cui dolente il piè

Muta traesti sull'augusta bara,
Vedova donna, del tuo primo Re?

Dell'Immortal che la sopita lena
Nelle belle tue membra ravvivò,

Di Lui che, infranta la servil catena,
Libera e grande in trono ti posò?

Più volte omai da quel nefasto giorno
Le notti e i dì si rinnovâro in ciel;

Sprigionato dal nordico soggiorno,
Quivi tre volte addusse verno il gel:

Tre volte Aprile le tue spiagge liete
Sparse di mille invidiati fior:

E nell'onda dimentica di Lete
Non seppellisti la tua doglia ancor?

Folle, che dissi? E d'un'ingrato oblio
Per quanto Ei fece il guiderdone avrà?

Fuggirà il tempo, come fugge il rio,
Ma il suo ricordo vivo ognor sarà!

E tu piangi alla mesta urna daccanto,
E sia a tutti palese il tuo dolor.

Bello è nei forti a rimirarsi il pianto
Quando ad un Forte si tributa onor!

Ma se offesa paventi in tuo periglio,
In riva al Tebro lieta ferma il vol.

Qui di Vittorio il coronato Figlio
Vive a speranza dell'Esperio suol.

Ei chi del Padre il generoso ardire,
E il senno e il braccio e il core ereditò,

Te condurre saprà nell'avvenire
Ai destini che il Ciel ti riserbò.

Udir mi sembra il di Lui sacro accento:
— Italia, le tue sorti affida a me:

Sarai grande felice in ogni evento,
Se fida ognora alla giurata fè.—

*Udine, 8 gennaio 1881.*

EMILIO LESTANI.

**Il R. Prefetto** comm. Giovanni Bruzzi è giunto jeri sera col treno delle 8.28 in via privata. Perciò a riceverlo alla Stazione non c'era che il Consigliere delegato.

**Club operaio udinese.** Il Comitato direttivo del Club operaio udinese ha diretto al Comitato direttivo delle scuole applicate alle arti e mestieri la seguente lettera:

Udine, 6 gennaio 1881.

*All'on. Comitato direttivo delle scuole applicate alle arti e mestieri,*

Città

L'onorevole signor cav. Carlo Kechler, con lettera 4 dicembre scorso, offriva a questo Club-operaio la somma di L. 100 allo scopo di facilitare ad alcuni bravi operai la visita all'Esposizione Nazionale che avrà luogo in Milano nel corrente anno; ed il Comitato direttivo del Club stesso credette di degnamente interpretare gli intendimenti del generoso oblatore collo stabilire che la scelta dell'individuo da favorirsi dovesse cadere, a titolo di premio e incoraggiamento, sopra uno degli allievi delle scuole operaie che meglio si distinguesse, nel corso del volgente anno scolastico, per attività e profitto nelle lezioni.

Era intendimento evidente del Comitato di efficacemente contribuire in tal modo a che le scuole applicate alle arti e mestieri, sulle quali a buon diritto tante speranze si fondano per l'avvenire dei nostri giovani operai, ottengano, col provocare un'utile gara fra gli allievi per guadagnarsi lo straordinario premio, quel largo e completo sviluppo che solo può conseguirsi da una non interrotta assiduità alle lezioni da parte degli allievi stessi.

Una tale idea, oltrecchè l'approvazione del donatore, ottenne il plauso di tutti, chè le nostre scuole operaie sono fra quelle istituzioni che accolgono la più larga parte delle simpatie e degli affetti della cittadinanza intera.

A conferma di ciò, venne la lettera 16 stesso mese del benerito industriale signor Marco Volpe, nella quale egli offriva l'eguale somma di *lire cento* « allo scopo « sia inviato alla prossima Esposizione di « Milano, quello fra gli allievi della scuola « d'arti e mestieri che per qualifiche di« stinte di moralità e di profitto avrà « meglio corrisposto nell'adempimento dei « doveri che dall'ammissione nella scuola « medesima vengono a derivare »; ed ultimamente la formale promessa fatta dall'egregio cav. Antonio Volpe, di voler concorrere anch'esso all'opera lodatissima della quale i surricordati due signori diedero l'iniziativa.

Di tal modo lo scrivente è lietissimo di poter annunziare a codesto spettabile Comitato direttivo che, a merito della illuminata generosità dei benemeriti signori sopranominati, potranno essere gratuitamente inscritti fra i soci di questo Club, e d'essere quindi condotti a visitare l'Esposizione che avrà luogo nel corrente anno a Milano, tre fra i più degni allievi delle scuole operaie, la cui scielta resta, naturalmente, affidata al competente giudizio del Comitato stesso, che con tanto zelo sopraintende al buon indirizzo di quelle scuole.

Nel farle una sì lieta comunicazione, di cui si prega a far parte alla scolaresca, onde ne tragga quell'utile incentivo allo studio che è l'unico obbiettivo degli offerenti, lo scrivente esprime la fiducia che il potente impulso che con tal fatta d'incoraggiamento vuolsi imprimere alle scuole operaie otterrà il suo pieno effetto, e che inoltre i giovani operai i quali pel loro merito saranno favoriti, comechè nelle scuole di disegno al senso del bello già iniziati, sapranno ricavare da una visita alla grande Esposizione italiana non piccolo vantaggio.

**Banca pop. Friulana di Udine**

*Autorizz. con R. D. 6 maggio* 1875.

**Situazione al 31 dicembre 1880.**

ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in cassa | L. | 52,599.87 |
| Effetti scontati | » | 1,305,799.54 |
| Antecipazioni contro depos. | » | 54,642.— |
| Debitori div. senza spec. cl. | » | 2,002.72 |
| Debitori in C. C. garantito | » | 107,093.40 |
| Ditte e Banche corrispond. | » | 68,179.22 |
| Agenzia Conto corrente. | » | 17,031.47 |
| Dep. a cauzione di C. C. | » | 192,184.65 |
| Depositi a cauzione ant. | » | 75,891.06 |
| Depositi liberi. | » | 16,600.— |
| Valore del mobilio | » | 1,840.— |
| Spese di primo impianto | » | 2,880.— |
| Valori pubblici | » | 54,947.— |
| Effetti in sofferenza | » | 712.10 |
| Totale dell'attivo | L. | 1,943,403.03 |
| Spese d'or. am. L. 18,528.69 | | |
| Tasse govern. » 9,112.43 | L. | 27,641.12 |
| | » | 1,971,044.15 |

PASSIVO

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale div. in N. 4000 az. da L. 50 | L. 200,000.— | |
| Fondo di ris. | » 43,091.25 | » 243,091.25 |
| Dep. a risparmio | L. 85,050.61 | |
| id. in Conto corrente | » 1,234,287.26 | |
| Ditte e B. cor. | » 16,866.52 | |
| Creditori div. senza speciale classific. | » 25,042.02 | |
| Azion. Conto dividendi | » 1,497.70 | |
| Asseg. a pag. | » 9,281.51 | » 1,372,025.42 |
| Depositanti diversi per depositi a cauzione | | » 284,675.71 |
| Totale del passivo | | L. 1,899,792.38 |
| Utili lordi dep. dagli int. pass. a tutt'oggi | L. 59,108.97 | |
| Risconto eserc. 1880 | » 12,142.80 | » 71,251.77 |
| | | L. 1,971,044.15 |

Il Presidente
PIETRO MARCOTTI

Il Censore
Avv. P. Linussa

Il Direttore
*A. Bonini.*

**Istituto Filodramatico.** Nell'assemblea generale dei Soci tenutasi jeri sera venne, per acclamazione nominato a Presidente il nob. sig. Adolfo Della Porta e furono eletti a Consiglieri i signori: Artico Agostino, De Candido Domenico, D'Arcano co. Orazio, Morandini Emerico.

**Un presente fatto al nostro signor Arcivescovo.** Fu presentata all'Arcivescovo, una epigrafe, la quale fu sotto le riflessioni e la penna dell'insigne latinista Tommaso Vallauri.

L'opera di ornato, che largamente attornia questa epigrafe, è lavoro del signor professore Elio Longo di Capodistria.

Il concetto generale della ingegnosissima sua cornice è nello stile del rinascimento, dicesi felice sia per l'armonico accoppiamento delle diverse linee e dei vari colori, sia per la filosofica distribuzione degli appropriati simboli, sia per lo insieme che non si potrebbe desiderare più elegante in onta alla moltiplicità delle parti.

Agli angoli son disegnati gli stemmi di Buia e di Portogruaro e gli emblemi arcivescovili.

Sotto la epigrafe a centro dei lavori di finimento, scorgesi lo stemma della città di Udine, e lateralmente le due insegne delle città estreme dell'Arcidiocesi, ad oriente ed occidente, cioè le armi di Cividale e Sacile. A queste tre insegne fanno corona le altre delle principali città e terre poste al piano ed al monte e soggette alla Cattedra Udinese. Veggonsi gli stemmi di Tolmezzo, Moggio, Gemona, S. Daniele Palma, Latisana, disposti con ordine artistico e legati insieme artisticamente.

**Scuola d'arti e mestieri.** Si prevengono le allieve della Scuola festiva di lavori femminili, che a partir da domani 9 corr. la lezione incomincierà alle ore 9 antimeridiane invece che alle ore 8, perchè tutte abbiano agio di trovarsi *puntualmente* all'ora stabilita.

---

meate, si passò di nuovo la mano sulla fronte, diede un'occhiata al pendolo, e cominciò a lisciarsi i biondi baffi, quasi volesse riprendere il discorso.

Belzoni mi era sempre sembrato, nella sua pittoresca uniforme di cosacco turco, il tipo della bellezza virile. Anche allora vestito in *civile*, con quella sua fisonomia seria, colla vivacità del suo occhio, parevami un bell'uomo. Solo quel l'ampia sua fronte, parallelamente ad una linea rossa lasciatavi dal berrettone di ussero che ordinariamente portav , era solcata da alcune rughe profonde e le sue labbra spesso contraevansi; il che era indizio di interno turbamento.

— Se fossi certo di non disturbarla... — cominciò egli finalmente, non completando però il suo discorso.

— Si figuri! Ma come può dubitare nemmeno....?

In Parigi, duelli ne accadono ogni giorno. Si fa duello per una cortigiana, per l'opinione politica e per simili cose ben da poco. Si fa duello senza necessitá alcuna, solo per darsi una certa importanza, per far parlare i giornali. Ogni giornalista che voglia veramente valere qualche cosa, deve aver sostenuto almeno un duello; il motivo è indifferente! Ma nel caso attuale non dubitavo che la causa fosse ben più seria.

— Ho ancora un'ora di tempo..., che Lei potrebbe forse utilizzar meglio — disse infine Belzoni.

— L'assicuro che non potrei meglio utilizzarla che passandola in sua compagnia.

— Può darsi ch'io non la rivegga più; può darsi, io la possa rivedere solo per pochi minuti. Or in questo momento, che, ripeto, potrebbe essere l'ultimo delle nostre fortunose interviste, sento come un bisogno di raccontarle qualche cosa della mia vita. Una esistenza ben strana la mia! Pare quasi che la sorte abbia voluto fare di me un eroe da romanzo; al che io non credo di essere in verità molto addatto. Ma già, non sempre dipende da noi di giuocare nel mondo la parte che si vorrebbe!

— Pur troppo!

Che combinazione! Ciò che io fui tante volte in procinto di chiedergli spontaneamente e' mi offeriva!... Avvicinai la mia alla sua sedia e mi misi con tutta attenzione ad ascoltare.

— Gliene sarò obbligato per sempre!

Pieno di aspettazione fissai quella sua faccia triste. Egli mi sorrideva mestamente, sendosi accorto che io aveva desiderio di strappargli di bocca il romanzo ch'egli si era fino allora studiato di tenermi nascosto.

**Circolo Artistico Udinese.** Nella seduta di ieri sera, il Consiglio ha deliberato d'intervenire alla commemorazione di Vittorio Emanuele. Deliberò poi di dare nel carnovale pubblici spettacoli ed una grande festa da ballo in costume, esclusa però la maschera. Ci congratuliamo colla Presidenza del Circolo della deliberazione presa, e siamo certi che le gentili nostre signorine vorranno approfittare di questa festa nuova, si può dire, per Udine, e colla loro fantasia ricercare il costume che più s'affà alla loro personcina ed alla loro simpatica testolina.

**Sottoscrizione per l'erezione di un forno crematorio.** *XII elenco.*

Freschi co. comm. Gherardo l. 20, Uria Alessandro l. 5, Gujon Luigi di S. Pietro l. 5, Plai Mattia l. 5, Rinaldi dott. Giovanni l. 5, Magrini dott. Arturo di Luint l. 5. Totale l. 45; importo elenco precedente 850, totale complessivo 895.

**È uscita** la 34ª dispensa delle poesie Pietro Zorutti, edizione Bardusco. Con questa dispensa comincia il secondo ed ultimo volume.

**Fu rinvenuto un anello d'oro** che fu depositato alla sezione quarta del nostro Municipio. Chi lo avesse smarrito, può colà ricuperarlo.

**Teatro Minerva.** La *troupe* Dondini darà ancora dieci recite sulle scene eleganti di questo Teatro e par che abbia in animo di apprestarci delle ghiotte novità.

Certamente gli amatori della drammatica nulla dimandano di meglio che di udire lavori, per i quali la fama s'aggira coi suoi vanni sonori; anzi li desiderano vivamente; per la qual cosa mi è lecito sperare che il Pubblico nostro sarà cortese di maggior favore verso l'ottima Compagnia, coronando colla sua presenza gli sforzi, di cui ella non è certo avara, per rendersi accetta.

Per questa sera intanto è annunciata la Commedia in versi di Riccardo Castelvecchio *Frine*, che dovunque ebbe clamoroso successo.

Il soggetto di cui tratta la Commedia ed il chiaro nome che il suo autore gode nella palestra di Talia, fanno prevedere per questa sera un bellissimo Teatro.

Per domani, domenica, si rappresenterà il dramma in 3 atti tradotto dal tedesco: *Il figlio delle selve*, indi *I misteri del fumo*, brillantissima commedia in 2 atti.

*Kappa.*

**Sala Cecchini** Domani sera alle ore 7 avrà luogo la seconda festa da ballo mascherata. Non dubitiamo che la sala abbia ad essere popolata di ballerini e ballerine, ed anche di gente che voglia vedere le innovazioni che il coraggioso proprietario ha introdotto colla solita sua instancabilità.

Prezzi; d'ingresso cent. 30, per ogni danza cent. 25. Le signore donne, con o senza maschera, avranno libero l'ingresso.

**Programma** dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani, alle ore 12 e mezza pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia dall'operetta « Le amazzoni » del m. Suppè — Carini
2. Sinfonia « Aroldo » — Verdi
3. Finale 3° « Don Carlo » — Verdi
4. Armonia funebre « Alla memoria del Re Vittorio Emanuele » — Carini
5. Marcia dall'operetta « Boccaccio » del m. Suppè. — Carini

# FATTI VARII

## L'istruzione primaria.

Dalla relazione fatta dal Comitato per la distribuzione dei sussidii alla Istruzione primaria e popolare a S. E. il Ministro della pubblica istruzione, togliamo i seguenti dati comparativi fra l'anno 1878 ed il 1879, fino al 12 novembre dello stesso anno.

I. *Scuole elementari*

Anno 1878 a Insegnanti bisognosi n. 2647; sussidi concessi l. 172,089.40.
Nel 1879 id. id. 2776 id. id. 210,938.89.
Nel 1879 si ebbero in più n. 129 insegnanti, e si spesero in più l. 38,849.49.

*Insegnanti distinti*

Anno 1878 a Insegnanti distinti n. 1855, sussidi concessi l. 146,785.
Anno 1879 id. id. n. 1524 id. id. l. 133,071.
Nel 1879 si ebbero in meno 331 insegnanti distinti, e si spesero in meno l. 13,714.

II. *Scuole*

Nel 1878 scuole n. 216 — sussidio l. 78,296.08.
Nel 1879 id. n. 246 id. l. 108,041.08.
Nel 1879 scuole in più 30 — sussidio in più l. 29,745.

III. *Scuole per adulti*

Nel 1878 insegnanti n. 17,962 — sussidio l. 890,634.90.
Nel 1879 id. n. 14,321 id. l. 721,340.
Nel 1879 insegnanti in meno 3641 — sussidi in meno l. 169,294.90.

Tutte le proposte delle Autorità al 12 novembre non erano ancora prese in considerazione essendo giunte tardi. Si prevede quindi un aumento in questa cifra.
Nel 1878 scuole n. 24 suss. l. 9648.12.
Nel 1879 id. n. 23 id. l. 6985.12.
Nel 1879 scuole in meno 1 — sussidi in meno l. 2663.

IV. *Asili infantili*

Nel 1878 Asili inf. n. 137, suss. 38,472
Nel 1879 id. n. 106 id. 47,821.
Nel 1879 Asili in meno 31 — sussidii in più 9032.

L'aumento del sussidio in più si spiega colla trasformazione di molti Asili in Istituti froebelliani, e quindi maggiori bisogni.

V. *Edifizj scolastici*

Nel 1878 Edifizj scol. 108 — sussidio l. 343,125.74.
Nel 1879 id. n. 122 id. l. 335,524.
Nel 1878 Edifizj in più 14 — sussidi in più l. 7600.94.

Questa diminuzione con un numero maggiore di Edifizj si spiega colla Legge che accorda ai Comuni di poter contrattare i mutui all'interesse minimo del 2 per cento e ammortizzabili in 30 anni.

VI. *Biblioteche ed Istituzioni popolari*

Nel 1878 Biblioteche 66 — sussidio l. 21,129.12.
Nel 1879 id. n. 80 id. l. 30,371 95.
Nel 1879 Biblioteche in più 14 — sussidio in più l. 9242.83.

VII. *Società di mutuo socc. fra gl'insegnanti*

Nel 1878 Società n. 5 — sussidio l. 34,557.
Nel 1879 id. n. 2 id 21,000.
Nel 1879 Società in meno 3 — sussidio in meno l. 13,057.

VIII. *Società operaie ecc.*

Nel 1878 Società n. 91 — sussidio l. 63,624.85.
Nel 1879 id. n. 79 id. l. 49,950.
Società in meno 12 — sussidio in meno l. 13,674.85.

IX. *Scuole normali*

*Conferenze e Scuole magistrali*

Nel 1878 sussidio l. 129,089.07.
Nel 1879 id. l. 117,153.26.
Sussidio in meno l. 11,935.81.

X. *Scuole italiane all'estero*

Nel 1878 sussidio l. 45,349.45.
Nel 1879 id. l. 50,302.45.
Sussidio in più nel 1879 l. 4953.

XI. *Istituto dei ciechi in Napoli*

Nel 1878 sussidio l. 500.
Nel 1879 id. l. 12,500.
Sussidio nel 1879 in più l. 12,000.

Questo aumento si spiega nell'avere il Ministero non sempre pagato all'Istituto il suo contributo, per cui la somma si accrebbe di anno in anno ed ora per i bisogni cresciuti, dovette essere pagata.

XII. *Collegio-Convitto d'Assisi e 3° Educandato in Napoli*

Nel 1878 sussidio l. 18,472.
Nel 1879 id. l. 17,297.
Sussidio in meno nel 1879 l. 1174.79.

XIII. *Pel miglioramento della condizione dei Maestri elementari*

Nel 1878 sussidio l. 73,844.25.
Nel 1879 id. l. 56,494.76.
Sussidio in meno l. 17,349.49.

XIV. *Istruzione obbligatoria*

Nel 1878 sussidio l. 73 844.25.
Nel 1879 id. l. 56,494.76.
Sussidio in più nel 1879 l. 254854.81 il che dimostra come la legge vada ogni anno, incontrando sempre minori difficoltà.

*Totale*

Nel 1878 si spesero l. 2644630.50
» 1879 » » 2760037.35
in più quindi l. 115406.85, alle quali aggiungendo l. 143361.79 che si spesero dal 12 nov. al 16 dicembre si ottiene la somma di l. 261838.79 spesa in più del 1878.

## Provincia di Udine.

I. *Scuole elementari.*

Nel 1879 inseg. bisognosi 21 suss. l. 1250
» 1878 » » 8 » » 490
» 1879 » distinti 30 » » 1690
» 1878 » » 31 » » 1710

II. *Scuole.*

Nel 1879 scuole 5 sussidio l. 1090
» 1878 » 2 » » 500

III. *Scuole per adulti.*

Nel 1879 insegnanti 340 suss. l. 24260
» 1878 » 379 » » 20865

IV. *Asili infantili.*

Nel 1879 Asili 1 sussidio l. 300
» 1878 » 1 » » 300

V. *Edifizi scolastici.*

Nel 1879 edifizi 2 sussidio l. 5564 78
» 1878 » 2 » » 3359.05

VI. *Biblioteche.*

Nel 1879 biblioteche 1 sussidio l. 500

VII. *Istituti di beneficenza.*

Nel 1879 istituti 1 sussidio l. 100

VIII. *Scuole e conferenze magistrali.*

Nel 1879 sussidio l. 5000
» 1878 » » 10750

IX. *Istruzione obbligatoria.*

Nel 1879 sussidio l. 19059.58
» 1878 » » 12200.—

*pel miglioramento delle condizioni dei maestri elementari*

Nel 1878 Comuni 11 sussidio l. 783.32

*Totale*

Nel 1878 spese l. 50957.37
» 1879 » » 58814.36

Spese in più nel 1879 l. 7856.89

# ULTIMO CORRIERE

— Corre voce nei circoli diplomatici di Berlino che una delle grandi Potenze abbia intenzione di fare ai Gabinetti la proposta di assicurare alla Grecia gli attuali suoi possedimenti pel caso di un esito infelice della guerra. Non pare però che questa proposta possa trovar appoggio.

— Nei circoli ellenici bene informati si crede probabile che, se l'arbitrato non riuscisse il 25 marzo, anniversario del principio della lotta per indipendenza ed onomastico del Re, l'esercito greco si metterà in movimento.

— Il corrispondente officioso del *Pester Lloyd* da Vienna dice, a proposito del riavvicinamento fra l'Austria Ungheria e la Russia: « Infatti, col mutamento che sembra essersi avverato nella politica russa e colla risoluzione di quel Governo di non recedere da ora in poi dalla causa della pace, può darsi che si compia un avvicinamento della Russia alla lega pacifica austro germanica; ma neppure i sintomi più seducenti di tale mutamento dovranno distogliere alcuna potenza e certo non l'Austria-Ungheria dall'esercizio di quel controllo diligente che da decenni e lustri l'Europa s'è imposta di fronte alla politica russa.

# TELEGRAMMI

**Monreale,** 7. Aspettandosi i Sovrani, una dimostrazione, preceduta dalle Società politiche ed operaie, al suono dell'inno reale, percorreva le vie principali alle grida di *viva il Re e la Regina.* Un magnifico arco d'aranci fu costruito all'ingresso della città. Dappertutto bandiere e arazzi. Preparasi un accoglienza festosissima.

**Monreale,** 7. Malgrado il tempo piovoso i Sovrani sono giunti, ebbero una accoglienza entusiastica. Furono presentati alla Regina dei mazzi di fiori dall'Albergo dei Poveri, e dall'educatorio Maria che le regalò anche un Album di fotografie del Duomo di Moreale e del Chiostro. Alle ore 3 1/2 i Sovrani entrarono nel Duomo, ricevuti dall'arcivescovo, e dal capitolo; fu data la benedizione. Indi le Loro Maestà visitarono il Duomo, e le tombe del Chiostro. Il convitto Guglielmo presentò omaggi al principe di Napoli. Alle ore 4 i sovrani ripartirono per Palermo fra gli applausi e gli evviva della popolazione di Monreale.

**Palermo,** 7. Nel ritorno da Monreale i Sovrani visitarono la villa Tasca. Il corso delle carrozze in via Calatafimi riuscì meno animato in causa della pioggia. Stasera pranzo militare a palazzo e seconda serata di gala al Politeama.

**Londra,** 7. *Camera dei Comuni* — Northcote critica la politica estera, coloniale, irlandese e del Governo. Gladstone dice che nessuna difficoltà verrà ad inceppare la delimitazione definitiva della frontiera del Montenegro. Riguardo la questione greca il ministero riconosce le grandi difficoltà ed i seri pericoli che possono risultare da un insuccesso; ma per rimuovere il pericolo non conosce alcun mezzo migliore di quello adoperato, cioè il concerto europeo. L'oratore entra in lunghi dettagli sulla questione irlandese.

La discussione dell'indirizzo è aggiornata.

*Camera dei Lordi.* Granville rispondendo a Beaconsfield dice che il Governo si sforza di eseguire le decisioni di Berlino. Riguardo all'Irlanda bisogna seguire una politica ferma e prudente.

L'idirizzo fu votato senza scrutinio.

**Lisbona,** 7. In seguito ad una collisione il vapore inglese *Harelda* e il vapore spagnuolo *Elleon* colarono a fondo, 9 inglesi e 14 spagnuoli furono salvati. Ignorasi la sorte degli altri.

**Londra,** 7. La nave *Indian-Chief* arenò all'imboccattura del Tamigi. Il capitano, il luogotenente e 16 uomini perirono.

**Berlino,** 7. Il Consiglio Comunale elesse Stassman, israelita, presidente con 97 voti contro 120 votanti, e Virchow vice presidente con 73, ambedue dichiararono di accettare l'elezione.

**Vienna,** 7. Le notizie da Atene recano che il Gabinetto fu assai impressionato dalle vive ed unanimi proteste delle Potenze contro l'interpretazione data dalla Grecia ai protocolli di Berlino.

Col protocollo 9° l'Europa non intese di ledere i diritti sovrani del sultano e quindi consigliò un accordo non pronunziò una sentenza obbligatoria.

# ULTIMI

**Costantinopoli,** 7. Said pascià espresse in via privata la sua fiducia nella soluzione pacifica della questione greca.

**Parigi,** 7. Il ministro degli esteri inviò ieri al Gabinetto greco un dispaccio raccomandando l'accettazione dell'arbitrato proposto dalla Francia. I rappresentanti delle Potenze in Atene erano intenzionati di fare un passo collettivo; la Francia però, in vista della sua situazione particolare di fronte alla Grecia, credette opportuno d'intervenire ancor una volta isolatamente.

**Cavarzere,** 7. Il fiume Gorzone straripò ieri nella località detta Marice.

Questa notte si ruppe l'argine sinistro del fiume e rimase allagato il Consorzio Foresto.

Calcolasi sienvi cento cinquanta famiglie rimaste senza tetto.

Il luttuoso avvenimento dovrebbe decidere il Governo a costruire un argine a Marice al cui difetto ascrivesi tanta sciagura.

E' qui aspettato d'ora in ora il Prefetto Manfrin, dal quale si attendono pronti ed efficaci provvedimenti. Si spera pure in sussidi da parte del Governo.

**Londra,** 7. Il discorso del trono fu accolto con soddisfazione pressochè generale; però l'impopolarità della guerra contro i Boers va sempre aumentando. Il generale Dvelyn Wood sarà destinato al comando della spedizione.

A Thrale in Irlanda furono arrestati sei caporioni dell'agitazione agraria, fra i quali due direttori di giornali. Sono incolpati di essersi costituiti in tribunale illegale.

**Vienna,** 7. Si annuncia imminente la crisi del gabinetto Taaffe. I ministri Kremer e Streit sono decisi di dimettersi.

La fabbrica d'armi Stayer in Boemia lavora giorno e notte.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Palermo,** 8. Ieri i Sovrani a Monreale sottoscrissero pei primi l'*Album* pei visitatori illustri del Duomo. L'illuminazione di ieri sera a Palermo fu splendidissima. Al *Politeama* le Loro Maestà ebbero le stesse ovazioni dell'altro ieri.

**Londra,** 8. Assicurasi che l'orologiaio Birmingham scrisse all'ambasciatore russo denunziandogli una cospirazione consistente nella fabbricazione di macchine infernali destinate pei *nihilisti* russi.

**Parigi,** 8. Le imposte indirette del 1880 diedero, sopra calcoli del bilancio preventivo, una somma maggiore di 168 milioni.

**Londra,** 8. (*Camera dei Comuni*). Choldery, rispondendo a Gourley, constata che le misure di precauzione prese riguardo ai fucili dei volontari in Inghilterra furono giudicate necessarie. (*Applausi*). Forster rispondendo ad Oyerley giustifica l'intenzione della riunione di Termonache. Tale risposta è cagione di un vivo incidente. Oyerleydo manda l'aggiornamento della Camera. Parecchi Irlandesi lo appoggiano e protestano contro la tirannia esercitata in Irlanda. La mozione di Oyreley è respinta con 201 voti contro 38.

Ripresa la discussione dell'indirizzo, Parnell sviluppa l'emendamento annunziato jeri. Constata essere avvenute in Irlanda cose deplorevoli, ma lo scopo della lega agraria era di prevenirle.

Se il Governo sopprime l'agitazione costituzionale per conseguire le riforme, gli assassinii ed i disordini cresceranno. Concluse: Potete guadagnare gl'Irlandesi con una politica generosa, non mai col terrore.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Grani.** *Trieste,* 7. Pochi affari nell'ottava trascorsa, anche in frumento, malgrado buone notizie dall'estero. Molini sfiduciati per cattivo andamento delle farine.

**Udine, 8 gennaio. Mercato discreto. Granoturco fino arriva anche a 11.50 alle 11.75; in media dalle 10.75 alle 11.25. Frumenti pochi. I prezzi si aggirano dalle 21.50 alle 22.50 all'ettolitro.**

**Coloniali.** Caffè. *Trieste,* 7. Vendite caffè Rio nella decorsa settimana limitate, per riservatezza dei possessori.

**Zuccheri.** *Trieste,* 7. Alla calma subentrò viva domanda per buone notizie dalle piazze regolatrici. Affari animati, con prezzi di successivo aumento.

# DISPACCI DI BORSA

**Firenze,** 7 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 90.62.— | Az. Naz. Banca | —.— |
| Nap. d'oro | 20.50.— | Fer. M. (con.) | —.— |
| Londra 3 mesi | 25.70.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 102.40.— | Banca To. (n.°) | —.— |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob. | —.— |
| Az. Tab. (num.) | —.— | Rend. it. stall. | 89.55 |

**Parigi,** 7 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0/0 Francese | 85.15 | Obblig. Lomb. | 355.— |
| 5 0/0 » | 120.40 | » Romane | —.— |
| Rend. italiana | 87.25 | Az. Tabacchi | —.— |
| Ferr. Lomb. | 25.28 | C. Lon. a vista | 25.28.— |
| Obblig. Tab. | —.— | C. sull' Italia | 3.1/2 |
| Ferr. V. E. (1863) | —.— | Cons. Ingl. | 98.7/8 |
| » Romane | 138.— | Lotti turchi | 12.45 |

**Londra,** 7 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 98.15/16 | Spagnuolo | 20.3/4 |
| Italiano | 85.5/8 | Turco | 12.— |

# DISPACCI PARTICOLARI

**Vienna,** 7 gennaio (chiusura).
Londra 180.70 — Arg. —.— — Nap. 9.36.1/2

**Milano,** 7 gennaio.
Rend. italiana 86.55 — Napoleoni d'oro 20.48

**Venezia,** 7 gennaio.
Rendita pronta 89 40 per fine corr. 89.60
Londra 3 mesi 25.70 — Francese a vista 102.35

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.50 | a 2052 |
| Bancanote austriache | » 218.50 | » 219.— |

**D'Agostinis G. B.,** *gerente responsabile.*

**Orario della Ferrovia di Udine**

| ARRIVI | PARTENZE |
|---|---|
| DA TRIESTE | PER TRIESTE |
| ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 1.11 ant. | ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. ore 2.50 ant. |
| DA VENEZIA | PER VENEZIA |
| ore 7.25 ant. *dir.* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom. ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant. | ore 5.— ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom. ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.48 ant. |
| DA PONTEBBA | PER PONTEBBA |
| ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. ore 8.20 pom. *diretto* | ore 7.10 ant. — ore 7.24 ant. *diretto* ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom. |

**Orario ferroviario**

| ARRIVI | PARTENZE |
|---|---|
| DA CORMONS | PER CORMONS |
| ore 4.14 ant. — ore 9.08 ant. — ore 4.37 pom. ore 5.30 pom. — 9.57 pom. | ore 8.05 ant. — ore 1.— pom. — ore 6.35 pom. ore 11.24 pom. |
| DA NABRESINA | PER NABRESINA |
| ore 7.57 ant. — ore 12.01 ant. — ore 11.16 pom. | ore 4.29 ant. — ore 5.55 pom. — ore 10.22 pom. |
| DA TRIESTE | PER TRIESTE |
| ore 8.27 pom. | ore 9.35 ant. — ore 4.57 pom. |

## Col primo gennajo 1881

# La Patria del Friuli

esce in grande formato col titolo di *Giornale politico, amministrativo, letterario e commerciale.*

La parte letteraria sarà contenuta nella *Appendice*, che offrirà ai Lettori romanzi, novelle, articoli di Bibliografia, Storia patria, Statistica, e di tratto in tratto scritti di vero umorismo.

Sino dal primo numero si diede mano alla pubblicazione di un romanzo dal titolo:

### AMOR TRAVAGLIATO

Memorie della vita di un Esule, libera versione dal tedesco d'un nostro Collaboratore; poi

### TISI POLMONARE

Racconto medico di *G. Pellegrini.* Entro il primo trimestre si comincierà a pubblicare, sotto il titolo:

### LANTERNA MAGICA

accurato lavoro di critica sociale di scrittore Friulano, che conterrà memorie paesane sì della vita pubblica che della vita intima, una specie di storia-romanzo dei tempi nuovi.

Anche le altre parti del Giornale, con l'ingrandimento del formato, riceveranno ampio sviluppo. LA PATRIA DEL FRIULI, infatti, conterrà:

Un diario sulla situazione politica ad illustrazione degli ultimi telegrammi.

Articoli di politica, di economia, di amministrazione.

Corrispondenze da Roma con particolare riguardo alla nostra politica interna ed al lavoro legislativo.

I resoconti del Parlamento.

Copiose notizie politiche italiane e straniere scelte dai giornali d'ogni lingua.

Corrispondenze dalla Provincia, specialmente dirette ad illustrare la vita amministrativa dei Comuni.

Una copiosa Cronaca urbana, nella quale nulla verrà ommesso di quanto possa far conoscere i fatti del nostro Municipio e delle varie Istituzioni, i bisogni della città ed ogni altro fatto relativo alla vita udinese.

Sotto il titolo: *Ultimo Corriere* si daranno le notizie più recenti, cioè quelle pervenute una sola ora prima di porre in macchina il Giornale.

Telegrammi in copia ogni giorno, tanto di provenienza italiana come di Agenzie estere, *dispacci particolari.*

Fatti varii, tra cui una rubrica sarà dedicata agli annedoti e alle curiosità.

Quasi ogni giorno si pubblicherà un *Gazzettino commerciale* contenente i prezzi dei generi sulle principali piazze, e si avrà speciale riguardo al commercio delle sete.

Recherà, inoltre, gli Atti dell'*Associazione progressista del Friuli,* e per intero o per sunto tutti gli *Atti ufficiali* interessanti la nostra Provincia.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

tanto per Udine che per la Provincia ed il Regno:

| | | |
|---|---|---|
| Anno | italiane lire | **24** |
| Semestre | » » | **12** |
| Trimestre | » » | **6** |
| Un numero separato | centesimi | **10** |
| » arretrato | » | **20** |

Strenna artistica del 1881.

IL NOSTRO PREMIO PEL NUOVO ANNO

### I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE

Ecco che s'avvicinò il nuovo anno, colle sue mille sorprese, il corteggio d'obblighi di mille specie e il cambio dei regali.

E non è sempre facile di fissare la propria scelta su oggetti che siano del gusto delle persone che si vogliono regalare.

Il magnifico Album che noi offriamo quest'anno ai nostri abbonati, è di gran soccorso per le famiglie che non posseggono ancora una biblioteca musicale. Questo lavoro realizza veramente nell'arte e nella scienza musicale, ciò che si può desiderare di più perfetto, di più completo e di più variato.

*Riccamente dorato e rilegato in due colori l'Album* « I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE » è una meraviglia così per i musicanti di prima forza come pure per quelli di media e piccola forza. La musica classica, i lavori dei grandi maestri, le opere, le fantasie, le *réveries*, le riduzioni diverse sui bei lavori lirici, opere, danze, musica alla moda e inedita — tutti i generi son rappresentati in questa deliziosa pubblicazione in cui *Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Bach, Schubert, Weber, Lœndel, Bellini, Rameau, Rossini, Stradella, Martini,* ecc., sono degnamente rappresentati. Ma le deliziose pagine di *Feliciano* David, « Brises d'Orient »; ma i lavori di *Massenet* di *Vaucorbeil,* di *Lenepveu,* di *Delaborde*; i rimarchevoli lavori di *Vasseur, Lecocq, Offenbach, Et. Rey. De Vergken, Franz Hitz, Littolff, Paolo Rougnon, Korvalski, Marmontel, Di Magnus, Battmann,* e tanti altri pure distintissimi, sono riuniti in questo Album e formano, coi numerosi ballabili dei migliori autori, un meraviglioso fascio musicale.

« *I capo-lavori del Piano-forte* » formano una bella collezione di CENTO UNO pezzi di musica inedita in gran formato, il cui valore rappresenta

**PIU' DI DUECENTO LIRE**

al prezzo netto.

*Noi abbiamo conclusa una convenzione che permette ai nostri abbonati di possedere questo magnifico Album al prezzo di*

**SOLE LIRE 15**

I nostri abbonati vecchi e nuovi che desiderassero avere quest'Album, sono pregati di inviare **L. 15,** unitamente alla fascetta colla quale ricevono il nostro Giornale, all'indirizzo dell'Amministratore (per l'Italia) dei *Capo-lavori del Piano-forte* signor **Casali Alessandro,** Piazza Durini, N. 5, a *Milano,* e riceveranno, a volta di posta raccomandato, l'Album « *Capo-lavoro del Piano-forte.* »



Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.